



COMUNE DI LAMA MOCOGNO

Provincia di Modena

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

Periodo: 2025 / 2027

S O M M A R I O

PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D) Principali obiettivi delle missioni attivate

E) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

G) Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.**

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento, permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

**1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL
TERRITORIO
ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011	2844
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2023)	2648
- di cui maschi	1320
- di cui femmine	1328
Popolazione:	
in età prescolare (0/5 anni)	95
in età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	225
in forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	294
in età adulta (30/65 anni)	1315
Oltre 65 anni	719

Dati riferiti al penultimo anno precedente (2023):	
Nati nell'anno	14
Deceduti nell'anno	47
Saldo naturale +/-	-33
Immigrati nell'anno	125
Emigrati nell'anno	96
Saldo migratorio +/-	29
Saldo complessivo (naturale + migratorio) +/-	-4

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 10.000 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie complessiva in kmq	63,77
Risorse idriche:	
- Laghi n.	7
- Fiumi n.	3
Strade:	
- Autostrade km.	0
- Strade extraurbane km.	28,032
- Strade urbane km.	9,045
- Strade locali km	128,354
- Itinerari ciclopedonali km.	1,124

Strumenti urbanistici vigenti	
Piano regolatore – PRGC adottato	NO
PSC approvato e VIGENTE	SI
Piano edilizia economica popolare – PEEP	NO
Piano insediamenti produttivi – PIP	SI

Altri strumenti urbanistici: PSC/RUE/POC/PUA

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido n.	1	posti n.	8+8*
Scuole dell'infanzia n.	1	posti n.	61
Scuole primarie n.	1	posti n.	112
Scuole secondarie n.	1	posti n.	85
Strutture residenziali per anziani n.	0		
Farmacie comunali n.	0		
Depuratori acque reflue n.	4**	Gestione	Hera spa
Rete acquedotto km.		Gestione	Hera spa
Aree verdi, parchi e giardini kmq	5,6		

Punti luce pubblica illuminazione	834		
Rete gas km.		Gestione	Hera Spa
Discariche rifiuti n.	0		
Mezzi operativi per gestione territorio n.	8		
Scuolabus n.	4		
Veicoli a disposizione n.	3		
Altre strutture	/		

**n° 8 se di età superiore a 12 mesi – raddoppio dei posti con progetto regionale*

***n° 4 depuratori e n° 14 fosse imhof*

Accordi di programma n. / (da descrivere) /

Convenzioni n. /

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- **Servizi gestiti in forma diretta**

Servizio	Modalità di gestione
Trasporti scolastici	In economia diretta
Mensa scolastica	In economia diretta
Manutenzione immobili e viabilità	Mista
Manutenzione del verde	Mista
Lampade votive e servizi cimiteriali	In economia
Servizi di urbanistica e gestione del territorio	In economia
Servizi tributi, pubblicità e pubbliche affissioni	In economia

- **Servizi gestiti in forma associata**

Servizio	Ente di gestione
Polizia Locale	Unione dei Comuni del Frignano
Servizi sociali e socio assistenziali	Unione dei Comuni del Frignano
SUAP Sportello Unico Attività Produttive	Unione dei Comuni del Frignano
Servizi Informatici	Unione dei Comuni del Frignano
Protezione civile	Unione dei Comuni del Frignano
Servizi di catasto	Unione dei Comuni del Frignano
Centrale Unica di Committenza	Unione dei Comuni del Frignano
Nucleo di Valutazione personale dipendente	Unione dei Comuni del Frignano
Canile comprensoriale	Unione dei Comuni del Frignano

- **Servizi affidati a organismi partecipati**

Servizio	Ente di gestione
Acquedotto e depurazione	Hera Spa
Trasporti pubblici locali	Seta Spa
Raccolta e smaltimento rifiuti	Hera Spa

- **Servizi affidati ad altri soggetti**

Servizio	Modalità di gestione
Piccolo Gruppo Educativo "Lo Scoiattolo"	Appalto a ditta individuale
Campeggio comunale "Valverde"	Concessione a terzi
Piscina comunale e campi tennis	Concessione a terzi
Impianti di risalita e centro fondo	Concessione a terzi
Treppi per gioco ruzzola	Concessione a terzi
Chiosco bar e centro bocce	Concessione a terzi
Stadio comunale	Concessione a terzi

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

L'Ente non detiene partecipazioni in enti controllati

Enti strumentali partecipati

L'Ente non detiene partecipazioni in enti strumentali

Società controllate

L'Ente non detiene partecipazioni in società controllate

Società partecipate

Ente	Tipologia	% partecipazione al 31/12/2023
Seta	Società per azioni	0,009%
Hera	Società per azioni	0,04547%
Amo	Società per azioni	0,0354%
Acquedotto Impianti Dragone	Società responsabilità limitata	14,00%
Lepida	Società per azioni	0,0014%

- **Altre modalità di gestione dei servizi pubblici**

Non vi sono situazioni da segnalare.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 (penultimo anno dell'esercizio precedente): € 1.133.884,76

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023	€ 1.133.884,76
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 971.467,63
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 1.072.630,59

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno 2023	n. 1	€ 2,33
anno 2022	n. 0	€ 0,00
anno 2021	n. 0	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli riferite al penultimo anno precedente (ex art 204 c. 1 TUEL):

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1 - 2 - 3 (b)	Incidenza (a/b)%
anno 2023	€ 65.543,37	€ 3.177.429,30	2,06%
anno 2022	€ 66.785,83	€ 3.397.254,21	1,97%
anno 2021	€ 74.925,20	€ 3.099.084,95	2,42%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso dell'ultimo triennio sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti debiti fuori bilancio:

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno 2023	29.768,29
anno 2022	2.838,68
anno 2021	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Nel bilancio dell'Ente non risultano iscrizioni di quote derivanti da ripiano di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non risultano ulteriori disavanzi da ripianare

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Personale

Personale in servizio al 31/12/2023

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei Funzionari ed elevata qualificazione	5	4	/
Area degli Istruttori	4	3	1 Legge 311/2004 5/36
Area degli Operatori Esperti	12	11	2 Tempo Det. T. Pieno
Area degli Operatori	2	1	1 Tempo Det. T. Pieno e 1 Tempo Det. 18/36
TOTALE	23	19	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti (uomo/anno)	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno 2023	21,00	907.151,75	30,74%
anno 2022	24,13	973.247,28	33,17%
anno 2021	22,76	932.683,64	33,44%
anno 2020	23,11	1.000.401,37	37,97%
anno 2019	22,78	1.007.413,24	38,05%
anno 2018	20,17	1.109.746,92	39,02%

Nell'importo di "spesa di personale" confluisce anche la quota parte di personale trasferito all'Unione dei Comuni del Frignano per le gestioni associate in convenzione.

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Equilibri di bilancio e rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire gli equilibri di bilancio disciplinati dalla legge 145/2018. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che nel nuovo ordinamento vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

PROSPETTO EQUILIBRI RENDICONTO 2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	112.664,63
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.333.318,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.951.073,60
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	141.112,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	301.048,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		52.748,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	184.158,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	30.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		266.906,73
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	23.244,33
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	52.059,53
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	191.602,87
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	30.196,67
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		161.406,20
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	130.784,27
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	263.407,99
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.556.872,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	30.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	100.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	939.609,90
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	561.120,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		320.334,43
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	267.882,89
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		52.451,54
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		52.451,54
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	100.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	100.000,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		587.241,16
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		23.244,33
Risorse vincolate nel bilancio		319.942,42
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		244.054,41
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		30.196,67
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		213.857,74

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		266.906,73
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	184.158,39
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	23.244,33
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	30.196,67
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	52.059,53
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		22.752,19

PROSPETTO EQUILIBRI PREVISIONE ASSESTATA 2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	141.112,66
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.519.789,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.535.856,49
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	90.184,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	306.502,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	181.456,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	176.156,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	35.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		29.700,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	358.925,89
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	561.120,70
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.292.707,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	188.455,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.018.998,74
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	-	29.700,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	188.455,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	188.455,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	-	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		29.700,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	176.156,32
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	146.456,32

6. PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA – PNRR (Recovery and resiliency plans)

Al fine di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del Next Generation EU, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and resilience facility – RRF), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri. La Recovery and Resilience Facility, il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento n. 2021/241/UE, ha una dotazione iniziale massima di 723,8 miliardi di euro, di cui 338 miliardi di grants (sovvenzioni) e 385 miliardi di loans (prestiti). Con le modifiche introdotte con il Regolamento (UE) 2023/435 (REPowerEU) sono state messe a disposizione degli Stati membri ulteriori sovvenzioni (18,9 miliardi) nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) e della riserva di adeguamento alla Brexit. Gli Stati membri, inoltre, hanno richiesto meno risorse per i prestiti, rispetto a quelle disponibili. Pertanto la dotazione totale del Dispositivo ammonta a 648 miliardi di euro, di cui 357 miliardi di sovvenzioni e 291 miliardi di prestiti.

L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, inizialmente pari a 191,5 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni. Il PNRR dell'Italia (Recovery and Resilience Plan) è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La Decisione è accompagnata da un Allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, il cui conseguimento costituisce la condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione delle risorse. La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi del PNRR, è cadenzato temporalmente su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea (al netto del pre-finanziamento di cui l'Italia ha inizialmente beneficiato) avviene su base semestrale, all'esito del procedimento di valutazione del raggiungimento dei traguardi e obiettivi del semestre di riferimento da parte dello Stato membro.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il PNRR originario è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale.

Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato

l'aumento al 39% delle risorse destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

La rimodulazione del Piano ha comportato un diverso profilo di erogazione delle risorse da parte della Commissione, in quanto la realizzazione della gran parte degli obiettivi complessivi del Piano è stata spostata in avanti. In particolare, nella nuova configurazione del Piano (approvato il 14 maggio 2024) il numero di Milestones e Targets è aumentato a 618, rispetto ai 527 del PNRR originario. Relativamente alla distribuzione temporale degli obiettivi, per il completamento del Piano a partire dal 2024 (vale a dire, dalla sesta alla decima rata) è necessario il conseguimento di 439 obiettivi (rispetto ai 349 del Piano originario). In particolare, la decima rata, che assorbe la quota più ingente di risorse (16,8% del finanziamento PNRR), corrisponde al conseguimento di 173 Traguardi/Obiettivi, circa il 28% del totale.

La revisione del PNRR ha comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,17 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi. Per un'analisi della riprogrammazione del PNRR, con l'elenco dei singoli investimenti definanziati, rifinanziati e di nuova introduzione, si segnala il Dossier del Servizio Studi della Camera dei deputati dell'8 aprile 2023.

Considerando il prefinanziamento, le prime quattro rate e il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 102,4 miliardi di euro nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 sono state adottate disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il D.L. n. 19/2024 prevede misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come modificato dalla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, coerentemente con il relativo cronoprogramma. Il provvedimento, inoltre, introduce ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del PNRR e provvede al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi.

Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea una ulteriore richiesta di modifica del PNRR. La Commissione ha approvato il 26 aprile 2024 la richiesta di revisione mirata del PNRR dell'Italia: le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023.

Le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a seguito della revisione: differenza per missione

M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M1C1	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,72	9,74	0,02
M1C2	Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	23,89	24,99	1,1
M1C3	Turismo e Cultura 4.0	6,68	6,61	-0,08
Totale Missione 1		40,29	41,34	1,05
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M2C1	Economia circolare e agricoltura sostenibile	5,27	8,12	2,85
M2C2	Transizione energetica e mobilità sostenibile	23,78	21,97	-1,81
M2C3	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15,36	15,57	0,21
M2C4	Tutela del territorio e della risorsa idrica	15,06	9,87	-5,19

Totale Missione 2		59,46	55,53	-4,2
M3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M3C1	Investimenti sulla rete ferroviaria e sulla sicurezza stradale	24,77	22,79	-1,98
M3C2	Intermodalità e logistica integrata	0,63	0,95	0,32
Totale Missione 3		25,40	23,74	-1,65
M4	Istruzione e ricerca	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M4C1	Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	19,44	19,08	0,64
M4C2	Dalla ricerca all'impresa	11,44	11,01	-1,43
Totale Missione 4		30,88	30,08	-0,79
M5	Inclusione e coesione	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M5C1	Politiche per il lavoro	6,66	7,71	1,05
M5C2	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,22	8,32	-2,89
M5C3	Interventi speciali di coesione territoriale	1,98	0,88	-1,09
Totale Missione 5		19,81	16,91	-2,89
M6	Salute	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M6C1	Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale	7,0	7,75	0,75
M6C2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio nazionale	8,63	7,88	-0,75
Totale Missione 6		15,63	15,63	0
M7	REPowerEU	-	11,18	11,18
TOTALE PNRR		191,50	194,42	2,92

La tabella di seguito illustra, per ciascuno dei semestri di attuazione del PNRR, gli importi delle rate semestrali da erogare da parte della Commissione europea, insieme al numero complessivo di traguardi e obiettivi di ciascun semestre, al cui raggiungimento è subordinata l'erogazione della corrispondente rata. L'importo di ciascuna rata è indicato al netto della quota di prefinanziamento, di cui alla prima riga della tabella. Le ultime due colonne tengono conto delle modifiche apportate al PNRR nel corso del 2023 e del 2024.

Rata	Scadenza	Traguardi/Obiettivi (PNRR originario)	Importo mld (PNRR originario)	Traguardi/Obiettivi (PNRR modificato)	Importo mld (PNRR modificato)
Prefinanziamento	13/8/2021		24,9		24,9
Prima rata	31/12/2021	51	21,0	51	21,0
Seconda rata	30/6/2022	45	21,0	45	21,0
Terza rata	31/12/2022	55	19,0	54	18,5
Quarta rata	30/6/2023	27	16,0	28	16,5
Pref.REPowerEU	25/01/2024				0,5
Quinta rata	31/12/2023	69	18,0	54	11,1

Sesta rata	30/6/2024	31	11,0	37	8,5
Settima rata	31/12/2024	58	18,5	69	19,6
Ottava rata	30/6/2025	20	11,0	40	11,9
Nona rata	31/12/2025	51	13,0	67	12,3
Decima rata	30/6/2026	120	18,1	173	28,5
TOTALE		527	191,5	618	194,4

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovranno essere improntate sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La pubblicazione delle politiche in materia di Legge di Stabilità (30/12/2024) impone al Comune di Lama Mocogno un maggiore onere traducibile in maggiori tagli delle entrate fiscali. Lo scatto delle aliquote perequative nel 2025 (Fondo di Solidarietà Comunale), l'aumento dei tagli ("spending review"), i maggiori costi derivanti ai servizi di Segreteria, ed altri elementi inflattivi, rendono opportuna una rivisitazione delle politiche fiscali. A copertura dei maggiori oneri e soprattutto al fine di garantire una prospettiva di essenziale sviluppo dei servizi nel territorio, l'Amministrazione si riserva di rimodulare le aliquote tributarie (IMU; A.C. IRPEF), allineandosi ai valori medi dei territori limitrofi, reperendo il gettito necessario e riservando maggior tutela ai contribuenti con redditi più bassi, nel rispetto della sostenibilità di bilancio dei prossimi anni d'esercizio.

Resterà comunque obiettivo dell'Amministrazione agevolare per quanto possibile ogni attività produttiva e/o commerciale allo scopo di favorire la ripresa dell'economia locale che ha conosciuto anni di evidente recessione, agevolandole, se non nel segno delle politiche fiscali sempre più rigorose, nella celerità e qualità dei servizi.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

È prioritario per l'Amministrazione il reperimento di fondi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali e sociali per lo sviluppo del territorio dando, attraverso una attenta programmazione, precedenza alle esigenze di implementazione dei servizi alla cittadinanza e che siano di impulso per la ripresa economica dell'intero Comune che ha nel turismo una fondamentale risorsa.

Recentemente in Unione dei Comuni è stata formulata la proposta di istituzione della tassa di soggiorno da adottare eventualmente per tutti i comuni aderenti.

E' inoltre in fase di valutazione l'applicazione, su particolari aree, del sistema di parcheggi a pagamento, le cui entrate possano anche finanziare la manutenzione e l'ammodernamento delle aree medesime (ad oggi in evidente stato di ammaloramento).

L'amministrazione sta valutando l'ipotesi di cessione di beni immobili non strettamente strategici per l'attività Comunale, che oltre a tradursi in oneri di mantenimento, non sono in grado di essere gestiti in regime di convenzione, in modo adeguato.

Non meno importante sarà l'orientamento di tali risorse economiche per quanto concerne le strutture rivolte all'assistenza della popolazione più anziana ed al sostegno delle attività formative/educative dei giovani che possano beneficiare di strutture scolastiche e sportive adeguate e funzionali.

Ai bandi residui del PNRR che, salvo proroghe attualmente non prevedibili, hanno scadenza di attuazione nel 2026, l'Amministrazione volgerà la sua attenzione a tutti i fondi resi disponibili dagli enti provinciali, regionali, nazionali e comunitari; ai bandi STAMI (Strategia Territoriale Aree Montane ed Interne) che usufruiscono di fondi nazionali ed europei (FESR, FSE, FSC e SNAI).

A tali finanziamenti a fondo perduto è necessario programmare un impegno del bilancio comunale prevedendo le risorse economiche a copertura dei cofinanziamenti richiesti, di cui al punto successivo.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ha previsto la contrazione dei prestiti con Cassa Depositi e Prestiti Spa e Istituto per il Credito Sportivo e di cui alla tabella seguente.

Tale tendenza sarà da riconsiderare in relazione al Piano Investimenti che l'Amministrazione intende perseguire aderendo a numerosi bandi regionali e/o indetti dal Governo centrale ed al suo concretizzarsi. L'esposizione finanziaria conseguente è, e sarà, valutata nei termini di assoluta sostenibilità di bilancio.

Anno 2025	442.000,00
Anno 2026	494.000,00
Anno 2027	150.000,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di funzioni fondamentali come descritte dall'art.

118 della Costituzione e dal D.Lgs. 267/00 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali)

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente orienterà la propria attività al mantenimento dei livelli essenziali di servizio, garantendo imparzialmente l'accesso a tutti i cittadini e contribuendo a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura in sintonia con il dettato costituzionale.

La spesa, dall'impianto normativo della contabilità armonizzata è ripartita sulla base di missioni: **le missioni**, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. A sua volta le missioni sono articolate **in programma** che forniscono un ulteriore livello di dettaglio. Le attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 37, commi 3 e 4 del d.lgs. 36/2023 (nuovo codice degli appalti) disciplinano la programmazione delle forniture di beni e servizi, introducendo importanti novità rispetto al vecchio codice:

➤ viene elevata la soglia per l'inserimento di un intervento nel programma, da 40.000 euro a 140.000

euro;

➤ la durata temporale del programma diventa triennale (anziché biennale), uniformandosi quindi al

programma dei lavori pubblici.

E sempre l'allegato I.5 a disciplinare criteri, modalità e tempi di redazione del programma. L'art. 7, comma 6, in particolare, dispone in analogia con il programma triennale e confermando la vecchia disciplina, che il programma sia approvato entro 90 gg dalla data di entrata in vigore degli effetti del nuovo bilancio, quindi entro il 28 maggio 2025 (termine prorogato). L'unica sostanziale differenza è che per il programma di forniture di beni e servizi

non é previsto l'iter complesso (adozione/approvazione) ma solo la semplice approvazione consigliare.

Il programma triennale delle forniture di beni e servizi 2025-2027 verrà approvato successivamente con variazione alla Nota di Aggiornamento al Dups 2025-2027.

Programma triennale delle opere pubbliche (Dlgs 36/2023)

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027

L'articolo 37 del d.lgs. 36/2023 prevede, al comma 1, che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:*

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile”.

In base alle soglie previste per l'affidamento diretto, rientrano nel programma triennale tutti gli interventi i cui lavori a base di gara siano pari o superiori a 150.000 euro oltre IVA.

L'allegato I.5 al citato Codice dispone che il programma triennale delle opere pubbliche sia approvato entro i 90gg successivi all'entrata in vigore degli effetti del bilancio. Pertanto, in conformità a quanto previsto dal par. 8.2 del pc all. 4/1 - il quale dispone che *Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP* – ci si avvale in questa sede di non inserire nel DUP la programmazione triennale delle opere pubbliche.

Il programma triennale delle opere pubbliche verrà approvato successivamente con variazione alla Nota di Aggiornamento al Dup 2025/2027.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento (con riferimento agli importi di maggiore rilevanza o strategicità):

Descrizione	Importo progetto
Messa in sicurezza del parcheggio di p.zza Belvedere in Lama Capoluogo (PNRR)	€ 600.000,00
Acquisto attrezzature nuovo palazzetto	€ 39.835,10
Interventi servicoltureali di rinaturalizzazione di soprassuoli forestali volti a riduzione rischio incendi	€ 50.234,50

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE
E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI
CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare e programmare con attenzione le entrate e le spese, avendo attenzione in particolare alle entrate a carattere non ripetitivo.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento di una situazione liquida che non obblighi al ricorso di risorse di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Strategia generale

Il consistente ritardo nel completamento della rete in fibra ottica, rispetto ad altre realtà limitrofe, costituisce un gap infrastrutturale a cui l’Amministrazione intende porre rimedio. Quello che è noto essere il “digital-devide” che affligge il nostro Comune non deve trasformarsi in una limitazione che impedisca ulteriormente lo sviluppo delle attività imprenditoriali e professionali del nostro territorio oltre che all’incremento di scelte residenziali. L’Amministrazione si impegnerà con ogni mezzo possibile per accelerare il processo di connessione alla banda ultra-larga per ogni cittadino o attività che necessiti di un collegamento adeguato ai tempi ed alle esigenze. Tale target costituisce elemento fondamentale per sviluppare ogni altro tipo di attività inclusiva per la comunità del nostro territorio.

L’amministrazione a tale proposito negli ultimi mesi del 2024 si è rapportata con la ditta (Open Fiber) appaltatore principale del progetto BUL-FTTH, esecuzione della rete capillare della “fibbra ottica”, che ha confermato l’impegno ad iniziare i lavori nei primi mesi del 2025 e completarli entro il 31/12/2025. Sarà posta attenzione particolare al coordinamento delle attività dell’appaltatore al fine di minimizzare gli inevitabili disagi alla cittadinanza, dovuti alla presenza dei cantieri operativi.

L’aggiornamento e la diffusione delle informazioni relative al progresso delle iniziative che l’Amministrazione intende perseguire, oltre al confronto sulle esigenze della cittadinanza, saranno oggetto di incontri con la popolazione con frequenza almeno annuale, oltre alla ottimizzazione degli strumenti utilizzati nella rete informatica per rendere fruibile e di semplice comprensione le informazioni inerenti all’attività ordinaria.

Di grande importanza saranno anche gli incontri con l’associazionismo del Terzo Settore e con l’associazionismo istituzionale per il confronto su esigenze, criticità e obiettivi essenziali per la comunità.

In sintesi, la politica comunicativa che l'Amministrazione intende convintamente perseguire, costituisce elemento partecipativo fondamentale per una buona gestione dello sviluppo del territorio. L'utilizzo di "strumenti gestionali" idonei, quali la "co-progettazione" coinvolgendo tutti gli interlocutori più rappresentativi (già avviata con i primi meeting nell'autunno scorso) e con la cittadinanza intera, potrà garantire il migliore risultato atteso a fronte delle risorse e degli investimenti impegnati.

In un'ottica critica ma sempre costruttiva, saranno valutati i risultati ed il bilancio costi/benefici di alcuni servizi demandati all'Unione dei Comuni. Ben conscia dei benefici ottenibili dalla centralizzazione di alcuni servizi, l'Amministrazione giudica, ad oggi, qualitativamente insufficiente alcuni servizi forniti dall'Unione dei Comuni del Frignano quali il servizio di Polizia Locale piuttosto che alcuni servizi di informatizzazione gestionale. Ricercando in primis l'efficientamento degli stessi, senza escludere, in ultima opzione, la possibile recessione dalla convenzione.

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

Responsabile Settore Economico-Finanziario

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Strategia generale

L'Amministrazione conferma l'adesione alla gestione dell'ufficio unico del Giudice di pace in convenzione con l'Unione del Frignano.

Si apprende con favore che dai primi mesi del 2025 aprirà, a Pavullo l'ufficio di prossimità del Tribunale di Modena per i territori del Frignano; saranno dieci i comuni interessati dall'iniziativa per un totale di oltre 46mila cittadini che potranno usufruire dei servizi giudiziari senza recarsi presso la cancelleria del tribunale. Questo è quanto contenuto nell'accordo che prevede l'apertura di uno sportello decentrato presso la stessa sede dell'Unione dei Comuni del Frignano in contiguità con gli ambienti dedicati al Giudice di Pace

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Strategia generale

Come precedentemente illustrato, il giudizio del servizio della Polizia Locale fornito in forma gestita dall’Unione dei Comuni è ad oggi giudicata insufficiente in rapporto ad una valutazione costi/benefici. Tale giudizio è sospeso in attesa di proposte di miglioramento da parte dell’ente preposto e conseguente riscontro. L’ultima opzione di recesso dalla convenzione in oggetto, in caso contrario, sarà valutata nei prossimi mesi.

Obiettivo dell’Amministrazione, anche in ambito di Unione dei Comuni, è il potenziamento della videosorveglianza su aree critiche quali le Piane di Mocogno, Montecenere ed altre che saranno oggetto di valutazione; il potenziamento della video sorveglianza è oggetto di concreto sviluppo progettuale in collaborazione con l’Unione dei Comuni del Frignano e sarà coordinato e condiviso con la Polizia Locale, il corpo dei Carabinieri ed i Carabinieri Forestali.

La sicurezza stradale costituisce ormai una criticità palese del nostro territorio, principalmente sulla rete stradale di competenza ANAS e Provincia. È obiettivo porre rimedio a tale grave situazione, proponendo l’installazione di colonnine per il controllo della velocità con dispositivi “mobili” del rilevamento che possano fungere da dissuasori e, all’occorrenza, da rilevatori di infrazione.

Oggetto di revisione con Anas e Provincia di Modena saranno gli adeguamenti delle segnaletiche orizzontali delle nostre arterie principali.

Proseguirà, nell’ottica del miglioramento continuo, il già ottimo rapporto di collaborazione coi corpi dei Carabinieri e Carabinieri Forestali.

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Strategia generale

Al fine di rendere ancora più efficace il fondamentale ruolo formativo dei nostri giovani da parte del già lodevole polo scolastico del nostro Comune, l’Amministrazione si prefigge di

migliorare le strutture destinate allo scopo e di promuovere iniziative complementari di formazione ed indirizzo basilari per orientare i talenti e le ambizioni degli studenti del territorio.

Prima di ogni altra iniziativa, si rende indispensabile, provvedendo immediatamente, a rendere ufficiale la verifica e la certificazione da parte degli organi competenti del corpo dei VVF, in relazione alla messa a norma antincendio degli edifici che ospitano le giovani ed i giovani del nostro Comune.

Conseguentemente, in stretta collaborazione con la Direzione Scolastica si elaboreranno strategie di implementazione dei percorsi formativi degli studenti con particolare riguardo al sostegno delle disabilità ed a iniziative di orientamento per le scelte scolastiche superiori di secondo grado che possano offrire anche opportunità lavorative sul nostro territorio.

PRIMA INFANZIA (0-3)

Obiettivo dell'Amministrazione è abbattere la lista d'attesa. Ad oggi si registrano 4 richieste non soddisfatte da parte di famiglie residenti nel Comune, per indisponibilità di spazi adeguati.

In tal senso da marzo 2025 avrà inizio la collaborazione in convenzione con il POLO PER L'INFANZIA 0-6 ANNI gestito dalla Parrocchia di san Bartolomeo Apostolo di Pavullo il cui gestore e Legale Rappresentante è il parroco, Don Antonio Lumare, la sede è in via Prediera n° 8 a Pavullo nel Frignano, ciò consentirà di accogliere le 4 richieste del 2024 non soddisfatte per mancanza di spazi adeguati e di garantire anche per il futuro l'accoglimento di tutte le richieste che perverranno dalle famiglie residenti

Programma di medio-lungo termine sarà adibire parte degli spazi oggi adibiti a palestra scolastica ad Asilo Nido. Questa soluzione potrà garantire maggiore disponibilità e flessibilità in relazione alla variabile richiesta di servizio. A tale scopo, nel dicembre 2024 si è aderito alla richiesta di finanziamento sul bando "EFFICIENTAMENTO E ADEGUAMENTO CANDIDATURA 2024 del Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito" col progetto: "Miglioramento sismico dell'edificio scolastico destinato a scuola media e palestra del Comune di Lama Mocogno"

Il progetto prevede l'adeguamento della esistente palestra attigua all'edificio scolastico alle normative vigenti in materia di vulnerabilità sismica. L'investimento, se finanziato, verrà realizzato nell'annualità 2026 e 2027.

Parallelamente, l'Amministrazione comunale si impegna a confermare l'abbattimento delle rette per il servizio, innanzitutto confermando l'abbattimento generalizzato grazie alla parziale copertura delle spese di gestione mediante il Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, poi prevedendo abbattimenti su base ISEE la cui copertura finanziaria è resa possibile tramite le risorse per la misura regionale di riduzione oneri a carico delle famiglie per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni per l'anno educativo 2024/2025, DGR n. 1072 dell'11/06/2024. Questo abbattimento, combinato con il contributo INPS per le rette di asili nido che le famiglie possono richiedere, comporta la sostanziale gratuità della frequenza per i nuclei famigliari con ISEE fino a 40mila euro.

L'ASSISTENZA SCOLASTICA A SOGGETTI FRAGILI E DIVERSAMENTE ABILI.

L'incremento dei nostri "giovani cittadini" con disabilità impone all'Amministrazione di far fronte ad una crescente previsione di spesa sia per l'assistenza di sostegno durante il percorso

scolastico, sia nell'adeguamento del trasporto scolastico ad oggi inadeguato a garantire un servizio idoneo ed inclusivo.

Saranno valutate linee di finanziamento per dotarsi di un nuovo pulmino per il trasporto scolastico dotato di pedana di sollevamento, per garantire un adeguato servizio a chi ha limitazioni motorie assicurandone l'integrazione ed inclusione sociale.

MIGLIORARE I SERVIZI E IL PATRIMONIO SCOLASTICO E SOSTENERE IL DIRITTO ALLO STUDIO.

Primo intervento che l'Amministrazione ritiene indispensabile è provvedere all'immediato adeguamento strutturale, impiantistico ed organizzativo dell'intero polo scolastico al fine di ottenere entro il 2024 la CPI (Certificazione Prevenzione Incendi) da parte degli organi preposti (VVF).

Oltre all'adeguamento sismico della "vecchia palestra", saranno effettuati anche alcuni interventi straordinari di manutenzione dei locali adibiti a mensa scolastica che costituisce un vanto del nostro Comune, garantendo un servizio qualitativamente molto apprezzato. L'impegno sarà volto al continuo miglioramento del servizio garantendo gli elevati standard qualitativi, favorendo l'utilizzo delle nostre materie prime di pregio e gli equilibri nutrizionali ottimali per i nostri giovani cittadini.

Come precedentemente illustrato, l'investimento su un nuovo pulmino per il trasporto scolastico contribuirà per capienza e qualità di servizio a migliorare gli standard apprezzabili.

SCUOLA DELL'INFANZIA 3-5

In stretta collaborazione con la Direzione scolastica, sarà mantenuto il corso di avviamento alla lingua inglese oltre allo sviluppo di attività ludico/formative essenziali per il corretto sviluppo psicofisico in questa fascia d'età.

SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO

Conformemente ai programmi didattici strutturati in base alle indicazioni ministeriali, l'Amministrazione promuoverà e finanzierà il potenziamento dei corsi di lingua inglese e, anche lo sviluppo delle principali attività motorie grazie alle nuove attrezzature messe a disposizione,

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Particolare impegno per gli studenti in fascia adolescenziale al quale l'Amministrazione intende dare seguito sarà in sintesi:

- Promozione, anche con la collaborazione di Associazioni di Categoria e rappresentanze del settore imprenditoriale locale, di stage di orientamento volti ad informare gli studenti sulle opportunità di lavoro (nel territorio e non solo) e per indirizzo relativo alla delicata scelta dei corsi scolastici superiori.
- Incontri con professionisti del settore (psicologi, assistenti sociali, terzo settore) atti a dialogare, informare e formare i giovani approfondendo temi quali: l'inclusione sociale, l'educazione civica, i rischi legati all'uso di droghe e alcol.
- Introduzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, per sviluppare una coscienza civica e partecipativa contribuendo alla crescita e tutela del loro territorio.

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

Strategia generale

La valorizzazione dei borghi e del centro storico del capoluogo, quali attrazione turistica e aree che possano ospitare attività socio-culturali, saranno oggetto di iniziative diffuse utilizzando ogni opportunità di finanziamento rese disponibili dalla Regione. In particolare, la rivalutazione di Piazza Cesare Battisti unitamente a via XXV Aprile e area parco attigua, sono già oggetto di progettazione ed iscrizione a bando.

In concreto nel dicembre 2024 abbiamo inoltrato richiesta di finanziamento sul “BANDO DI RIGENERAZIONE URBANA” col progetto così definito “TRA DUE LAME” dove si prevede il rifacimento della piazza del centro storico di Lama Mocogno (Piazza Cesare Battisti) e la rivalutazione dell’area del vecchio campo sportivo, ora dismesso, quale area di relax luogo di aggregazione per giovani e anziani. Prevista la riqualificazione del centro anziani già esistente attualmente fatiscente e l’allestimento di un parco giochi per bambini, oltre ad un campo polifunzionale all’aperto gestibile dalla Parrocchia e/o da alcuni esercizi commerciali presenti e disponibili. Nell’ambito dello stesso progetto di riqualificazione, sarà considerata l’opportunità di dedicare locali del Municipio a “Biblioteca/Sala Studio”, che possa garantire maggiore fruibilità ai libri in dotazione e l’accesso web gratuito per ricerche/studio, trasformando aree scarsamente utilizzate in centro di aggregazione e formazione dei giovani studenti.

Nel corso del 2025 saranno inoltre valutati ulteriori interventi su immobili di proprietà del comune al fine di garantirne la messa in sicurezza sismica dal punto di vista strutturale e la loro piena funzionalità e fruibilità, abbattendo anche le barriere architettoniche esistenti.

Particolare attenzione sarà data, anche in ambito dell’Unione dei Comuni, per la promozione turistica del territorio che, anche grazie alla diffusione della rete ultra-larga consentirà di

creare postazioni “info-point” di orientamento per il visitatore, sostituendo gli anacronistici ed onerosi “Uffici turistici”

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Strategia generale

Oltre alle sopracitate iniziative progettuali che costituiscono elementi di formazione e aggregazione indispensabili per la crescita culturale giovanile, l’Amministrazione rivolgerà particolare attenzione allo sviluppo delle attrezzature e impiantistica sportiva valutandola fondamentale per lo sviluppo psico-fisico e sociale della persona (per i giovani ma non solo) oltre che essere un motore importantissimo per attività collegate al turismo ed alla promozione del territorio in tutte le stagioni dell’anno.

Si provvederà al completamento del progetto di innevamento artificiale della pista da fondo in località Le Piane di Mocogno, dotandosi anche di software innovativi che possano ottimizzare costi e qualità del servizio (anche per lo sci di discesa), permetterà all’anello “Piana Amorotti” attuale di estendersi fino a 2,5 km; misura sufficiente ad ospitare competizioni nazionali ed internazionali della specialità.

Nel medio periodo, inoltre, sarà valutato il rifacimento dell’attuale immobile adibito a biglietteria ubicato a margine della pista discesa “POGGIO”.

È stata presentata richiesta di finanziamento sul BANDO REGIONE SPORT per la concessione di contributi per progetti di miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale. Progetto: “MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE DI LAMA MOCOGNO”

Qualora si acceda con esito positivo al finanziamento sarà realizzato un campo in sintetico con relativo impianto di irrigazione e recinzione che garantisca la piena funzionalità per lo svolgimento dei campionati a cui è iscritta l’AC LAMA 80. Saranno anche valutati gli ampliamenti degli spogliatoi dei relativi servizi idrosanitari e centrale termica nonché il ripristino delle gradinate che evidenziano ammaloramenti parziali.

Verrà inoltre valutato l’investimento di manutenzione straordinaria dell’area PISCINA E CAMPI DA TENNIS.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

Strategia generale

Di grande importanza, nonostante le limitate leve a disposizione, saranno tutte le iniziative promosse dall’Amministrazione per favorire e stimolare ogni nuova attività commerciale che possa contribuire a dare un’immagine di “vitalità” sociale del territorio e garantire servizi essenziali per il visitatore. Si veda iniziative di riduzione/esenzione di costi di occupazione suolo pubblico già intraprese agevolazioni in ambito di tassazione e contribuzione, compatibilmente con gli equilibri di bilancio e canoni di equità.

Lo sviluppo già citato delle strutture sportive, con la preziosa collaborazione delle ASD locali, costituisce un volano attrattivo importante per le località invernali e non solo. Note sono le potenzialità del nostro territorio quale sede attraente per ritiri estivi di società sportive professionistiche le quali generano un apprezzabile indotto turistico.

La valorizzazione del noto “turismo lento” legato alla Via Vandelli, in collaborazione col CAI Lama Mocogno (sez. CAI Modena), costituisce una già preziosa realtà classificatasi al 4° posto a livello nazionale per gradimento nel 2023 dal FAI, progetto a cui l’attuale Amministrazione locale ha intenzione di aderire.

Concretizzato il progetto “Appennino Byke tour” promosso da Legambiente e sostenuto dal Ministero dei Trasporti che vede Lama Mocogno una delle tappe prescelte.

Al fine di promuovere il turismo nel capoluogo comunale sono in corso le adesioni ai bandi Regionali/Provinciali per la rivalutazione di luoghi d’interesse sociale quali il teatro polifunzionale La Rotonda e l’area Piazza XXV Settembre e zone limitrofe. Nel primo caso, si prevede la realizzazione di un progetto di ampliamento e ristrutturazione dell’attuale anfiteatro. La rivisitazione del progetto esecutivo prevede di coniugare in modo poco impattante la funzionalità, la sicurezza e la capienza della struttura con l’ambiente naturale che la circonda e la rende un esempio pregevole di sostenibilità ambientale. Oltre a perseguire l’obiettivo di rendere tale struttura più fruibile in relazione alla forte variabilità meteorica della zona. Nel secondo progetto, la finalità è quella di rendere più attraente la frazione “bassa” di Lama Mocogno, incentivando conseguentemente le attività di servizi e commerciali in modo da drenare presenze verso questa parte del paese decongestionando l’area dislocata sulla SS.12, Via P. Giardini.

Per le frazioni del Comune, si prevedono interventi atti a promuovere iniziative di escursionismo e percorsi di promozione dei borghi che possano dilatare la stagione turistica ad oggi prevalentemente vocata alle attività invernali.

Nel gennaio 2025 si è presentata richiesta di finanziamento sul bando Dipartimento per lo Sport “BICI IN COMUNE” progetto PEDALANDO ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO DI LAMA MOCOGNO che prevede l’installazione di 6 colonnine di ricarica, tracciatura/digitalizzazione dei sentieri ciclabili (enduro/downhill) con segnaletica verticale/orizzontale, digitalizzazione dei circuiti stradali più attrattivi,

organizzazione/promozione di 2 eventi di cicloturismo il tutto con partenariato della ASD Monte Cantiere

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Strategia generale

Il nuovo assetto organizzativo che l’Unione dei Comuni si è data dopo la recente sessione elettorale di alcuni Comuni prevede il proseguimento del progetto di redazione del PUG che nella fattispecie è stato affidato, dalla giunta in carica, al Sindaco di Montecreto in qualità di primo referente.

Conferma/implementazione del rapporto con ACER per la gestione degli immobili popolari ed anche nell’ottica di migliorarne le condizioni mediante recupero e manutenzione straordinarie delle strutture medesime, qualora accertate le condizioni eccessivo ammaloramento.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Strategia generale

L'introduzione dei nuovi cassonetti dotati di apertura con badge magnetico per il conferimento dei rifiuti indifferenziati varata nel marzo 2024 ha generato, da parte della cittadinanza, non poche segnalazioni di disagio e problematiche. Consapevole che tale provvedimento necessita di un naturale periodo di assestamento, l'Amministrazione ha ritenuto valide alcune istanze presentandole ai responsabili Hera e richiedendone la celere proposta di miglioramento:

- 1) Introduzione/implementazione di cassonetti "liberi" per il conferimento indifferenziato durante il periodo estivo e invernale nelle zone turistiche quali Piane di Mocogno, La Santona e Barigazzo
- 2) Riposizionamento in aree più sicure al traffico stradale per l'utente di alcune isole di raccolta compatibilmente con le esigenze di raccolta
- 3) Valutazione costi per cassonetti di conferimento indifferenziato per esercizi commerciali e ristoranti che ne facciano richiesta facilitando loro l'attività.
- 4) Valutazione ed implementazione di cassonetti per conferimento "umido" stagionali in zone residenziali che, nel periodo estivo, aumentano considerevolmente la densità abitativa (es. Residence Selva dei Pini)

L'Amministrazione ha inoltre comunicato ad Hera di non aderire al servizio supplementare che prevede l'introduzione di cassonetti con badge magnetico per carta e plastica. Si propone inoltre di portare in sede di Unione dei Comuni e/o in altre sedi superiori competenti tutte le riserve per i modelli di cassonetti per indifferenziata adottati da ATERSIR le cui aperture risultano scomode, di troppo piccola dimensione ed inadeguate al servizio che il territorio necessita.

In tema di energie rinnovabili, l'Amministrazione si pone favorevolmente per l'analisi, la progettazione, l'attuazione di Comunità Energetiche da svilupparsi in sede Unione dei Comuni.

La rinnovata e stretta collaborazione con i consorzi di bonifica Consorzio della Bonifica Burana e Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale ha consentito una corposa programmazione di numerosi interventi per la soluzione di criticità dovute al dissesto idrogeologico degli ultimi periodi.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Strategia generale

Le numerose segnalazioni da parte della cittadinanza e gli ultimi eventi atmosferici di rilevante violenza hanno evidenziato diffuse criticità nella viabilità comunale alla quale si è disposto immediato intervento d'urgenza qualora accertata e si predispongono una adeguata programmazione per la manutenzione ordinaria e straordinaria su tutta la rete stradale, anche con la collaborazione di ANAS e Provincia per le arterie di loro competenza.

L'Amministrazione conferma il sostegno all'interno dell'Unione dei comuni per il progetto già in fase di realizzazione della variante stradale bypass di Pavullo ed il tratto così definito "VIA MAESTRA" in collegamento tra località Pratolino di Pavullo a località Strettara di Montecreto.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Strategia generale

Il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con delibera consiliare n° 33 del 30.11.2022 sarà oggetto di ulteriore revisione e adeguamento con riferimento a legale rappresentate e personale assegnato alle varie funzioni.

L'adesione del Comune di Lama Mocogno al progetto dell'Unione del Frignano "Alert Sistem" già formalizzata verrà resa operativa nel corso del corrente anno.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Strategia generale

Piena adesione ai programmi di assistenza sociale sviluppato in ambito dell'Unione dei Comuni finalizzata all'implementazione dei servizi agli anziani ed alla popolazione più fragile. Nella medesima sede o in ambito Comunale, l'Amministrazione intende perseguire l'obiettivo di creare una struttura per anziani di accoglienza diurna per consentire alle famiglie di svolgere le proprie attività lavorative con la tranquillità di un'assistenza professionale per i loro cari.

In stretta collaborazione col personale medico di base e infermiere di comunità, che oggi opera a Lama Mocogno, saranno valutate opportunità di miglioramento del servizio attraverso il potenziamento delle attrezzature diagnostiche.

L'esperienza maturata riguardo il Servizio di Continuità Assistenziale - Guardia Medica che per Lama Mocogno l'ASL ha previsto la centralizzazione a Pavullo, ha creato numerose lamentele da parte dei cittadini che denunciano eccessive attese per ottenere risposta al numero verde preposto. Il potenziamento della centrale operativa di smistamento chiamate, annunciato dalla ASL, a fronte delle ripetute segnalazioni, confidiamo possa essere risolutivo. L'Amministrazione monitorerà il servizio potenziato, riservandosi comunque l'opzione di esercitare pressioni per il ripristino del servizio locale

Nel febbraio 2025 in collaborazione col reparto di Neuropsicologia dell'Ausl di Modena sarà operativo il "PROGETTO PALESTRE DELLA MEMORIA" un progetto di prevenzione del decadimento cognitivo destinato a persone ultra settantenni.

Di fondamentale importanza è la stretta collaborazione che l'Amministrazione intende rafforzare con la Parrocchia, che svolge nell'ambito pastorale un prezioso contributo di aggregazione per le famiglie ed in particolare per i giovani, per cui l'Amministrazione intende valorizzare l'area parco di Lama Bassa per attività ludico-ricreative.

Ultime, ma non per importanza, sono le collaborazioni con il terzo settore di cui Lama Mocogno vanta grande qualità e partecipazione: Protezione Civile, AVPA, ANA, Carabinieri in Congedo e, non ultima la ODV Giochi senza barriere, con cui l'amministrazione collabora per il reperimento fondi.

Presente sul territorio il Centro per le Famiglie del Frignano, progetto distrettuale promosso e sostenuto dalla regione Emilia Romagna, che si rivolge a tutte le famiglie residenti ed offre servizi ed attività sia a sostegno delle competenze genitoriali, che a favore dello sviluppo di reti familiari di scambio e sostegno reciproco.

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Strategia generale

L'accelerazione del processo di stesura della fibra ottica costituirà un grande impulso per lo sviluppo delle attività imprenditoriali e professionali esistenti e future. L'Amministrazione avrà l'obiettivo di esercitare ogni forma di promozione/sollecito dell'infrastruttura per colmare il gap esistente rispetto a territori già coperti dal servizio.

Nel corso di questi mesi avendo completato e perfezionato la riacquisizione da parte del Comune di un lotto in zona artigianale per decorsi termini di accordo e cessazione attività del precedente assegnatario si procederà a nuova assegnazione, mediante avviso pubblico, per cui esistono già manifestazioni d'interesse.

In essere, con scadenza nel 2029, la concessione del comodato gratuito all'Unione del Frignano del macello intercomunale riconosciuto quale struttura di macellazione avente bollo CEE.

Sarà valutata la rivisitazione delle politiche di tariffazione dell'occupazione del suolo pubblico per commercio, in modo da favorirne lo sviluppo

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico

Strategia generale

Saranno promossi in collaborazione con associazioni di categoria e/o diversi operatori di settore corsi di orientamento per la popolazione studentesca e corsi di formazione per la

creazione di manodopera qualificata, con particolare riguardo al tessuto imprenditoriale locale.

Dal 1° gennaio 2024 tutti coloro che beneficiavano del Reddito di Cittadinanza possono percepire l'Assegno di Inclusione Sociale attivando obbligatoriamente il nuovo Patto per il Lavoro, percorso personalizzato di inclusione sociale o lavorativa.

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.

Strategia generale

In ambito di energia rinnovabile sarà valutato, in sede di Unione dei Comuni, la possibilità di sviluppare progetti di CE (Comunità Energetiche), in ottica di implementazione e riduzione costi per gli aderenti. A tal proposito si farà riferimento a contributi proposti in ambito regionale finanziati dalla UE.

Sono in corso valutazioni di installazioni di colonnine di ricarica per autoveicoli elettrici nel capoluogo e nelle frazioni, in equilibrio con la crescente domanda e la disponibilità di aree di parcheggio.

Meno critica è l'ipotesi di diffusione lungo i percorsi più transitati, di colonnine per la ricarica di E-Bike e che sarà oggetto di prossimi interventi.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera”.

Sarà valutata l’opportunità di aderire all’AICCRE ed allo sportello Europa per cogliere l’opportunità di costruire relazioni di gemellaggio/interscambio culturale (e promozione turistica) con realtà di altri Paesi europei

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque quella di ridurre al minimo o annullare il ricorso, anche solo temporaneo, ad anticipazioni finanziarie.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Per tale missione non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E
PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI
PATRIMONIALI**

Descrizione	Foglio e mappale	Attuale destinazione urbanistica	Valore
Porzioni di fabbricato ad uso abitativo siti in Frazione Mocogno di Lama Mocogno	Fg.23 – Mappale 55 sub 5 Mappale 55 sub 7	Residenziale	€ 37.350,00
Appezamenti di terreno in vari corpi siti in Frazione Mocogno di Lama Mocogno	Fg. 14 - Mappale 196 Fg. 19 - Mappale 49 Fg. 22 - Mappale 247 Fg. 22 - Mappale 31	Rurale	€ 2.821,86
Lotto area PIP Lama Bassa	Fg. 25 Mapp.407		€ 56.240,00
Area edificabile sita in Via Combattenti e Reduci	Fg. 32 - Mappale 25	Residenziale	€ 186.725,00
Relitto stradale	In attesa di frazionamento	Relitto stradale	€ 350,00
Relitto stradale	In attesa di frazionamento	Relitto stradale permuta	€ 0,00
Relitto stradale	In attesa di frazionamento	Relitto stradale	€ 0,00

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 57 comma 2 del DL. 124/2019 "Decreto Fiscale" abroga a decorrere dal 2020 l'obbligo di adozione del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all'art. 2 c 594 della legge 244/2007.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Piano degli incarichi

L'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 art. 7 prevede che: *“E’ fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro...”*

Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) *l’oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall’ordinamento all’amministrazione conferente ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell’amministrazione conferente;*
- b) *l’amministrazione deve avere preliminarmente accertato l’impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) *la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l’eventuale proroga dell’incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell’incarico;*
- d) *devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.*

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell’arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell’attività informatica nonché a supporto dell’attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purchè senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore... Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione”.

L’art. 3 comma 55 della legge 244/2007 prevede che: “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267”.

Al comma 56 è previsto che: “Con regolamento di cui all’art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l’affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.”

Le disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

Resta in vigore quanto previsto dal d.l. 66/2014, che all'art. 14 stabilisce che non è possibile conferire incarichi, quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali affidamenti è superiore al 4,2% (per gli enti con una spesa di personale inferiore ad € 5.000.000) rispetto alla spesa di personale risultante dal conto annuale 2012. Per il nostro ente tale limite è pari ad € 50.169,28.

Il Regolamento per il conferimento di incarichi individuali di lavoro autonomo, di collaborazione occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa adottato dall'ente con atto di GC n° 4/13 prevede all'art. 11, altresì, che il limite massimo di spesa per gli incarichi stessi sia fissato nella misura del 3% rispetto alla spesa annua di parte corrente, come risultante dagli appositi stanziamenti di bilancio.

Di seguito le previsioni per l'annualità 2025 di conferimenti di incarichi:

Missione	Programma	SERVIZIO/OGGETTO	SPESA 2025
		Spesa prevista per incarichi	€ 0,00
		Totale	€ 0,00
		Rispetto limite di cui all'art. 14 del d.l. 66/2014	€ 50.169,28
		Limite da regolamento incarichi (3%)	€ 89.817,6

I suddetti limiti di spesa non comprendono:

- gli incarichi tecnici conferiti dall'area tecnica ai sensi del D. Lgs. 50/2016
- gli incarichi di tipo occasionale inferiori all'importo di 5.000 euro netti.

Per l'anno 2025 si intendono comunque autorizzati, anche se non indicati nel presente programma, altri incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni...) o da fondo pluriennale vincolato anche oltre il limite di spesa individuato.

La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere invece alla stipulazione di un appalto di servizi.